

VareseNews

“Mia zia, Suor Germana”

Pubblicato: Lunedì 9 Marzo 2020



Ora **Suor Germana** sarà per sempre vicina ai suoi fratelli: riposa infatti, dal pomeriggio del 9 marzo, nel cimitero di **Caronno Varesino**, vicino agli altri fratelli che si sono trasferiti dal paesino del vicentino dove è nata.

Si è spenta suor Germana, la cuoca di Dio

Lei e i suoi 7 fratelli (5 maschi e tre sorelle) sono infatti di **Crespadoro**, un comune verde nella **valle del Chiampo**.

Martina, che si chiamerà poi Suor Germana, prende i voti presto, e si sposta pochi anni dopo in Piemonte. «Negli anni '60 mio papà Sante emigra qui per lavoro e, quando lo trova, man mano lo raggiungono i suoi fratelli – spiega **Dario Consolaro**, suo nipote, che vive ora a **Induno Olona** con il papà – La prima casa è stata, per tanti anni una cascina a **Bosto**, in via Berni, dove si viveva tutti insieme (*nella foto, un pranzo di famiglia nella cascina di Bosto*).»

Poi abbiamo dovuto lasciare quella casa, che avevamo in affitto, e ognuno pian piano ha preso una casa sua. Comunque non si sono allontanati molto: noi a Induno, un fratello a **Cantello**, altri fratelli a **Caronno Varesino**, dove risiedeva anche lei da una decina d'anni. Negli ultimi anni, al momento di andare in pensione, anche la zia è venuta qui: prima nella casa di Caronno dove vivevano due altri zii, poi nella casa di riposo a Caideate, poco lontano».

I ricordi di Dario sono di una persona straordinaria: «La zia era una persona dinamica, ti dava una gran carica ogni volta che gli parlavi – Spiega, con la voce che ogni tanto si rompe per l'emozione – Aveva fino all'ultimo voglia di spaccare il mondo e aiutare tutti, fino all'ultimo. Aveva sempre in mente di fare o inventarsi qualcosa, scrivere libri e mille altre cose, almeno finché il fisico gliel'ha consentito».

Suor Germana, negli ultimi anni, era stata colpita da una malattia degenerativa che negli ultimi tempi si è aggravata sensibilmente fino alle peggiori conseguenze. Ma fino all'ultimo ha reagito: «Ha sempre adorato stare insieme ai giovani: è stata una “giovane dentro fino” fino in fondo. Di lei la caratteristica più importante era l'insieme di pacatezza e decisione. E poi è sempre stata una persona moderna: noi andavamo a trovarla spesso nel **Punto Familia** di Torino, un centro dove faceva catechesi per i fidanzati e insegnava a cucinare e a relazionarsi, e li insegnava già la parità e l'aiuto reciproco».

Dario ci andava da piccolo: «Avevo sì e no dieci anni. Ogni tanto si partiva presto dal varesotto con mio papà e mio zio: la si raggiungeva là, si andava a messa con lei e noi giocavamo in quel centro mentre gli zii la aiutavano in riparazioni e modifiche, quando era necessario».

L'ultimo saluto i suoi più stretti parenti gliel'hanno dato al cimitero di Caronno, dove ora riposerà in pace. Un funerale intimo solo a causa del Coronavirus, perché sicuramente non sarebbero mancati, in tempi meno incerti, le tante manifestazioni di affetto che chi è cresciuto con i suoi consigli e le sue ricette sta ora decretandole sui social.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it